

TAVOLO 7 – SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE INTERNE

**Coordinatore - Enrico Borghi, Deputato della Repubblica e
coordinatore Strategia Nazionale Aree Interne**

Le aree interne del Paese presentano peculiarità fortemente differenziate, custodendo importanti risorse ambientali (foreste, pascoli, aree protette), produttive (produzioni agricole e alimentari tipiche, artigiane e tradizionali) e culturali (beni archeologici e museali, edifici storici e centri di mestiere). Alcune presentano interessanti percorsi di sviluppo che hanno permesso, attraverso un coinvolgimento attivo delle comunità locali, di trasformare la perifericità in un *asset*, innescando processi originali di crescita economica e sociale. Tali processi virtuosi sono riusciti a rallentare lo spopolamento e, in alcuni casi, l'abbandono del territorio. In queste aree il tema della gestione del patrimonio silvopastorale, pubblico e privato, rappresenta uno dei principali limiti per la tutela del territorio, la valorizzazione dei benefici ecosistemici, lo sviluppo socioeconomico e la promozione di altre attività imprenditoriali (turistico-ricreativo, didattico-culturale, sportivo, ecc.). La diffusione di differenti forme di aggregazione (consorzi, cooperative, condominio forestale, foresta modello, ecc.), tra proprietari, gestori e imprenditori delle filiere forestali, sulla base di innovativi strumenti di pianificazione può garantire una gestione attiva, diffusa e omogenea del territorio, generando servizi pubblici e beni economici diffusi e diversificati.

Quali strumenti di aggregazione e opzioni gestionali possono garantire oggi una gestione diffusa e omogenea del patrimonio forestale valorizzando, quindi, le molteplici funzioni che le foreste offrono?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, volti a promuovere una gestione attiva e diversificata della proprietà forestale al fine di valorizzare le molteplici funzioni che le foreste svolgono.

NOME	MARCO
COGNOME	MARCHETTI
ENTE DI APPARTENENZA	SISEF- SOCIETÀ ITALIANA DI SELVICOLTURA ED ECOLOGIA FORESTALE ARIA – CENTRO DI RICERCA DELLE AREE INTERNE E GLI APPENNINI
TELEFONO	335 1269180
MAIL	MARCHETTIMARCO@UNIMOL.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO
IDEE – PROGETTI – CANTIERI**

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 2. INDICATORI DI SERVIZI ECOSISTEMICI (QUANTIFICARE/MONETIZZARE I SERVIZI)	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>Piano Forestale di Indirizzo Territoriale dell'Altopiano di Asiago, che si contraddistingue non solo per la spiccata valenza territoriale, ma anche per un forte approccio partecipativo alla pianificazione forestale che esalta la figura dei vari portatori di interesse locali. La metodologia proposta ha lo scopo di snellire la pianificazione forestale a scala locale, migliorandone l'efficienza, promuovendo una gestione partecipata del territorio, contribuendo quindi al recupero di saperi locali e alla salvaguardia delle connesse peculiarità ambientali, storiche e socioeconomiche.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<p>Migliorare il coordinamento e la comunicazione tra istituzioni sia in senso verticale (scala europea-nazionale-locale), sia in senso orizzontale (tra le singole amministrazioni) e il mondo scientifico. Definire delle linee gestionali applicabili a scala locale, ma valevoli a livello nazionale, basando più sull'ecologia ed attitudine delle tipologie forestali che su confini amministrativi. Sviluppo e promozione di strumenti e metodologie innovative per semplificare le attività di monitoraggio, aumentare l'attendibilità delle stime abbassando i costi e favorendo una più facile replicabilità spazio-temporale.</p>
Normativo	<p>Favorire la standardizzazione della nomenclatura, degli strumenti e delle metodologie per aumentare l'efficienza della pianificazione forestale. Identificare dei format di base per monitorare e riassumere lo stato delle foreste al fine di agevolare l'identificazione di: (i) margini di miglioramento per poter utilizzare al meglio le risorse favorendo filiere del settore forestale; (ii) di criticità.</p> <p>Favorire una maggiore accessibilità alle normative di riferimento a livello globale, europeo, nazionale e regionale, evidenziando il settore di riferimento (clima, energie, biodiversità, ecc.), attraverso la realizzazione di un portale online. Prevedere un link per ogni regione in cui ogni amministrazione è obbligata ad aggiornare con le proprie norme, regolamenti e prescrizioni di massima di polizia forestale.</p>
Operativo	<p>Predisporre per ogni polo delle Aree Interne, un documento standardizzato che descriva lo stato delle foreste, le potenzialità di sviluppo socio economico e le criticità che impediscono tale sviluppo. Incentivare la pianificazione a scala territoriale con particolare attenzione alla potenzialità, anche in termini energetici, delle risorse</p>

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	forestali. Crediti di carbonio per piccoli proprietari o gruppi di proprietari (associazionismo). Sviluppare nuovi <i>Decision Support Systems</i> , per favorire una gestione forestale integrata con illustrazione di scenari nel medio-lungo periodo attraverso la pianificazione territoriale.
--	--